

CRITERI GENERALI PER LA MOBILITA' INTERNA DEL PERSONALE (approvati con delibera G.C.n. 163 del 23.07.2003)

Art.1

Finalità e piano di mobilità.

1. La mobilità interna è finalizzata alla razionalizzazione del personale in relazione a:
 - a) obiettive esigenze organizzative e/o a carico di lavoro;
 - b) rafforzamento dei servizi interessati agli obiettivi prioritari indicati nella relazione previsionale e programmatica;
 - c) avvicendamento periodico, anche con l'acquisizione di più ampie esperienze professionali, mediante, altresì, apposita attività di formazione e di aggiornamento;
 - d) soddisfacimento di motivate richieste del personale, purchè compatibili con il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi;
 - e) migliore utilizzo delle attitudini e capacità professionali, espresse o potenziali, dei dipendenti attraverso la ricollocazione in strutture che presentino caratteristiche ambientali adeguate.
2. La Giunta Comunale, nell'ambito della programmazione triennale e del piano annuale del fabbisogno di personale, stabilisce per quali funzioni e per quali posti la copertura di essi avvenga mediante mobilità interna all'Ente, che sia idonea al soddisfacimento delle esigenze sopra dette.

Art.2

Mobilità interna e requisiti.

1. La mobilità si esercita all'interno della categoria posseduta e non può determinare in alcun modo l'assunzione di categorie superiori.
2. La mobilità può comportare il mutamento di profilo professionale, ma senza alcuna deroga al possesso dei titoli di studio e professionali previsti dalla legislazione e dalle norme regolamentari vigenti richiesti per l'accesso dall'esterno.

Art.3

Ambiti della mobilità.

1. La mobilità si realizza nei seguenti ambiti:
 - a) all'interno del medesimo settore nella medesima sede lavorativa;
 - b) all'interno del medesimo settore in diversa sede lavorativa;
 - c) fra diversi settori nel medesimo profilo professionale;
 - d) fra diversi settori anche con modifica del profilo professionale.

2. La mobilità relativa ai punti a) e b) è disposta con provvedimento del responsabile del settore interessato, comunicato al Segretario Generale o al Direttore Generale, ove nominato.

3. La mobilità relativa ai punti c) e d) è disposta con provvedimento del Segretario Generale o del Direttore Generale, ove nominato, su parere favorevole dei responsabili dei settori interessati.
4. Dei provvedimenti adottati viene data tempestiva comunicazione al servizio del personale ed alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.), secondo le procedure previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro.
5. La mobilità che comporta variazione di profilo professionale è ammessa solo per posti ricompresi tra le categorie A e C, semprechè per lo stesso profilo professionale non sia richiesto dalla legge uno specifico titolo di studio.
6. Per i posti delle rimanenti categorie, la mobilità è consentita purchè non determini mutamento di profilo professionale.
7. Alla mobilità relativa al punto d) del primo comma, che comporta, cioè, mutamento del profilo professionale del dipendente, si provvede mediante selezione e conseguente graduatoria, fra i dipendenti inquadrati nella stessa categoria nella quale rientrano le esigenze da soddisfare e che abbiano avanzato richiesta. La graduatoria è predisposta nel rispetto di criteri oggettivi collegati ai titoli culturali, professionali e di servizio, formulati in applicazione del presente regolamento ed è approvata con propria determinazione dal Segretario Generale o dal Direttore Generale, ove nominato, salva diversa disciplina contenuta nel Contratto Nazionale di Lavoro.
8. Dei provvedimenti di cui al presente articolo viene data tempestiva comunicazione alle R.S.U.

Art.4

Presentazione istanze.

1. I dipendenti interessati alla mobilità di cui al comma 1 lettera d) del precedente art.3 dovranno presentare, entro dieci giorni dalla pubblicazione del bando della selezione per mobilità interna fra i diversi settori con modifica del profilo professionale, una richiesta di inserimento in graduatoria, indirizzata al Sindaco insieme alla documentazione comprovante i requisiti soggettivi per l'attribuzione del punteggio complessivo, corredata dal nulla osta del rispettivo Capo Settore.

Art.5

Requisiti e criteri di valutazione.

1. Alla mobilità prevista dal comma 1 lettera d) del precedente art.3, possono chiedere di partecipare i dipendenti che abbiano come requisito l'inquadramento da almeno 6 mesi nella medesima categoria all'interno della quale è ascrivibile il profilo professionale destinato alla mobilità interna.

2. La formazione della graduatoria è effettuata secondo il punteggio complessivo risultante dalla somma del punteggio attribuito ai titoli, nel modo seguente:

- A) **TITOLI CULTURALI** – Saranno attribuiti punti 5 al titolo di studio pari a quello richiesto per l'accesso dall'esterno al posto da coprire con mobilità, punti 3 per altri titoli superiori a quello previsto per l'accesso dall'esterno al posto da coprire con mobilità.
- B) **TITOLI PROFESSIONALI** – Corsi di formazione o aggiornamento, con attestazione di superamento di esame finale, inerenti il profilo professionale del posto da coprire con mobilità: punti 0,10 per ciascun corso fino ad un massimo di punti 1;
- C) **ANZIANITA' DI SERVIZIO** – Saranno attribuiti punti 1 per ogni anno di servizio effettivamente prestato nella stessa categoria in cui è inquadrato il posto da coprire e cui la graduatoria si riferisce; il servizio prestato in categorie diverse da quella del posto da ricoprire con mobilità sarà valutato al 50 %. Il punteggio massimo da attribuire a tale titolo non può superare 10 punti. Saranno attribuiti, inoltre ed in aggiunta ai precedenti, punto 0,50, fino ad un massimo di 10, per ogni mese di servizio espletato negli ultimi 5 anni nel settore e servizio in cui è inserito il posto da ricoprire attraverso la mobilità.

Art.6

Precedenza o preferenza.

- 1. A parità di punteggio complessivo, precede in graduatoria il dipendente che avrà riportato un punteggio parziale maggiore relativo ai titoli culturali e professionali.
- 2. A parità ulteriore di punteggio si terrà conto dell'età, dando la preferenza al concorrente più anziano d'età.